Un evento unico nel suo genere nel mondo del fashion è quello che a fine Ottobre la **Fondazione Bracco**, con il patrocinio della **Camera Nazionale della Moda Italiana** e del **Comune di Milano**, ha organizzato nel capoluogo lombardo, nella prestigiosa cornice di di Palazzo Morando, per accendere i riflettori su tre sartorie sociali che, mentre realizzano capi e tessuti esclusivi, danno lavoro a donne con un passato difficile.



Sfilata Mostra "Milano Moda per il Sociale"

Si tratta della mostra **"Milano Moda per il Sociale"** (inaugurata con una sfilata), che ha proposto modelli emblematici dell'eleganza, del lusso artigianale, dello stile, realizzati negli **Atelier di San Vittore a Milano**, **Gelso di Torino** e **Fiori all'Occhiello della multietnica Baranzate** (periferia milanese dove convivono 72 comunità diverse: un record). L'allestimento, concepito da **Giuseppe Silvestrin**, ha cercato di valorizzare tutto ciò raccontando le storie di queste sartorie d'eccellenza (produttiva e socio-culturale) mediante gli abiti certamente, ma anche attraverso le vicende che dietro ad essi si nascondono: trame reali e metaforiche di donne, occasioni di riscatto, di integrazione, di crescita condivisa nel nome dell'etica e dell'estetica.

In verità nel nostro Paese sartorie di questo tipo (ossia imprese sociali multidimensionali che riuniscono stiliste/i, sarte/i, cucitrici/tori di provenienze ed esperienze differenti) stanno assumendo un rilievo sempre maggiore, sia per ciò che rappresentano, con la loro capacità

di unire solidarietà e mercato, sia per quello che creano coniugando bellezza e successo di mercato: articoli di qualità e ricchi di creatività che ambiscono a trovare risposte a nuovi bisogni, proprio perché sono nate anche allo scopo di far dialogare culture distanti, offrire lavoro e dignità, includere, concedere a chi entra a farvi parte una seconda chance di vita.

Con "Milano Moda per il Sociale" – ha spiegato **Diana Bracco**, Presidente della **Fondazione Bracco** – l'obiettivo *"è proprio accendere i riflettori su queste realtà, che meritano di crescere e di essere sostenute"*, tanto che la stessa Fondazione opera nel Comune di Baranzate dall'inizio del 2016 con il progetto **"Oltre i Margini"** che si declina tramite la sartoria sociale **Fiori all'Occhiello**, composta prevalentemente da straniere, immigrate nel nostro Paese per sfuggire a povertà e persecuzioni. Lo stesso discorso comunque vale per le donne che stanno scontando pene detentive e che possono trovare nella moda una possibilità di riscossa, emancipazione, salvezza.

La mostra di Palazzo Morando è stata corredata dai video delle varie sarte che hanno realizzato tessuti e modelli con le loro mani, muovendo quell'ago e quel filo che possono cambiare la vita, ricucendone i frammenti sparsi.

"Non lottare per avere successo, ma per essere di valore" (Albert Einstein)